

Interrogazione a risposta orale in Commissione

TURCO – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*– Premesso che:

Ferrovie dello Stato ha recentemente deciso di emarginare ulteriormente la città di Taranto nonostante rappresenti la seconda città della Puglia, nonché uno dei siti di maggiore interesse ed importanza dal punto di vista turistico, storico ed economico non solo della regione, ma dell'intero Mezzogiorno d'Italia;

il Governo non ha previsto investimenti aggiuntivi di natura infrastrutturale che riguardino, tra gli altri, il collegamento stradale Mottola-Massafra-Taranto, nonostante il capoluogo jonico ospiterà nel 2026 i Giochi del Mediterraneo, evento sportivo e culturale di risonanza turistica a livello internazionale, al momento. Né tanto meno è stata contemplata l'apertura dell'aeroporto di Grottaglie (Taranto) ai voli civili almeno durante il periodo estivo, in considerazione, peraltro, dell'assenza di collegamento con l'aeroporto di Brindisi e della necessità di fornire servizi aeroportuali alla Basilicata e ai territori limitrofi del nord della Calabria;

considerato che:

Taranto è candidata ad essere meta turistica emergente per i flussi di visitatori garantiti dall'attracco di navi da crociera e in quanto porto d'imbarco raggiungibile anche via rotaie;

nei giorni scorsi Trenitalia ha comunicato che sino al 15 luglio 2023 sono state soppresse le tratte Taranto-Potenza-Milano del Frecciarossa e Taranto-Potenza-Roma dell'Intercity per lavori di manutenzione straordinaria tra Potenza e Metaponto. Parimenti, sulla linea Salerno-Taranto sarà sospesa la circolazione tra le stazioni di Battipaglia e Potenza fino al 10 settembre 2023, per lavori di manutenzione programmata;

non ci sono più treni diretti da e per Roma e i viaggiatori sono costretti ad effettuare dai due ai tre cambi per tratta ferroviaria;

sembrebbe, inoltre, che dal 1° ottobre 2023, sia prevista la cancellazione di alcuni Intercity come il Taranto-Roma-Taranto, oltre al Frecciarossa Taranto-Milano;

i Frecciarossa e gli Intercity che potrebbero essere soppressi viaggiano quotidianamente a piena capacità di pendolari e turisti;

ritenuto che:

Taranto versa in uno stato di profondo disagio, isolamento e abbandono dal punto di vista dei trasporti essendo, attualmente, come già ricordato, priva di un aeroporto funzionante e di interconnessioni di prossimità che facilitavano il collegamento con altri territori del Paese;

l'incremento delle linee ferroviarie rappresenterebbe un importante volano al rilancio non solo del turismo, ma dell'intera economia di tutta la provincia. Ciò nonostante, non solo non si prevedono nuovi investimenti e una più favorevole programmazione dei trasporti, ma si stanno creando ulteriori disagi nei collegamenti che non possono che riflettersi negativamente sulla sfera economica e sociale del territorio jonico;

è paradossale prevedere di sopprimere treni piuttosto che incrementare il traffico da e per la città di Taranto, lasciandola sempre più isolata dai collegamenti con le altre Regioni e con il Nord Italia;

la soppressione dei treni non solo penalizzerebbe il territorio, ma porterebbe a ripercussioni anche dal punto di vista occupazionale, con riferimento ai lavoratori dell'indotto degli appalti tarantini impegnati nella pulizia dei treni, manovra dei treni, manutenzione e circolazione sulle infrastrutture;

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda aprire un tavolo con le parti interessate per scongiurare l'isolamento territoriale di una città come Taranto, tra le più importanti del Mezzogiorno, soprattutto in vista dei Giochi del Mediterraneo del 2026;

se valuta di acquisire e rendere nota la documentazione relativa all'iter degli investimenti e della programmazione prevista dal Gruppo Ferrovie dello Stato - Rete Ferroviaria per la città di Taranto e per la provincia ionica;

come ritenga di intervenire per risolvere positivamente la situazione con un incremento dell'offerta da parte di Trenitalia nelle tratte da e verso Taranto;

se sia nelle intenzioni favorire l'apertura dell'aeroporto di Grottaglie "Arlotta" ai voli civili, almeno nel periodo estivo, attingendo a tal fine ai fondi della coesione territoriale;

se sia nei suoi intendimenti confermare gli investimenti sulla velocizzazione della tratta ferroviaria Taranto-Metaponto-Battipaglia, nonché il completamento della statale jonica Taranto-Reggio Calabria, così come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

come intenda intervenire per giungere al completamento della statale Taranto- Massafra-Mottola, necessaria per i collegamenti con l'autostrada e la città di Bari.